



## **BILANCIO CONSOLIDATO 31 DICEMBRE 2025**

MATICA FINTEC S.P.A.  
Sede in Milano – Via Giuseppe Parini n. 9  
Capitale Sociale € 17.290.746,00.  
Codice fiscale, Partita Iva e  
numero d'iscrizione al Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 10354300013  
Numero R.E.A. MI-2540487

## Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

	Note	31/12/2025	31/12/2024
<i>Valori in euro</i>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobilizzazioni materiali	<b>7</b>	5.394.665	409.675
<i>Terreni e Fabbricati</i>		4.164.973	0
<i>Impianti e macchinari</i>		317.447	86.879
<i>Mobili e attrezzature</i>		518.761	32.609
<i>Veicoli</i>		142.353	136.046
<i>Migliorie su beni in locazione</i>		34.372	42.802
<i>Altri immobili impianti e macchinari</i>		216.760	111.340
Immobilizzazioni immateriali	<b>8</b>	66.904.903	7.714.031
<i>Costi di sviluppo</i>		6.798.518	4.422.249
<i>Brevetti Marchi e altri diritti</i>		2.715.723	75.736
<i>Software</i>		2.354.122	402
<i>Altre attività immateriali</i>		1.512.957	1.725.579
<i>Avviamento</i>		53.523.584	1.490.064
Crediti finanziari non correnti	<b>16</b>	2.118.895	3.196.406
Altre attività non correnti	<b>9</b>	503.521	119.463
Attività fiscali differite	<b>10</b>	1.217.204	209.162
<b>Totale Attività Non Correnti</b>		<b>76.139.189</b>	<b>11.648.737</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	<b>11</b>	12.776.023	4.607.924
Crediti tributari	<b>12</b>	2.699.255	216.178
Crediti commerciali e diversi	<b>13</b>	20.896.974	7.259.038
Crediti finanziari correnti	<b>16</b>	7.620.156	424.715
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	<b>14</b>	3.873.954	4.466.511
Altre attività	<b>15</b>	1.577.385	277.711
<b>Totale Attività Correnti</b>		<b>49.443.747</b>	<b>17.252.076</b>
<b>Totale Attivo</b>		<b>125.582.936</b>	<b>28.900.814</b>
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale		17.290.746	5.478.981
Riserva legale		408.067	298.522
Altre riserve		31.978.499	4.188.445
Utile (perdite) portate a nuovo		6.684.120	4.689.735
Risultato netto del periodo		840.879	2.771.956
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>17</b>	<b>57.202.310</b>	<b>17.427.638</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Debiti finanziari	<b>18</b>	34.021.274	3.839.769
Fondo per altri benefici ai dipendenti	<b>19</b>	876.311	388.041
Imposte differite passive e fondi imposte	<b>20</b>	0	113.110
Debiti tributari non correnti	<b>21</b>	-	17.329
Altre passività non correnti	<b>22</b>	1.897.003	15.185
<b>Totale Passività Non Correnti</b>		<b>36.794.588</b>	<b>4.373.435</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti finanziari	<b>18</b>	9.529.826	3.492.245
Debiti tributari correnti	<b>21</b>	1.041.749	596.246
Debiti commerciali e diversi	<b>23</b>	10.683.162	1.589.004
Altre passività correnti	<b>22</b>	10.278.703	1.422.246
Strumenti finanziari derivati		52.598	-
<b>Totale Passività Correnti</b>		<b>31.586.037</b>	<b>7.099.741</b>

<b>Totale Patrimonio netto e Passivo</b>	<b>125.582.936</b>	<b>28.900.814</b>
--	--------------------	-------------------

## Conto economico complessivo consolidato

<i>Valori in euro</i>	Note	31/12/2025	31/12/2024
Ricavi delle vendite	<b>24</b>	41.079.561	21.289.484
Altri Ricavi e proventi	<b>24</b>	853.436	146.430
Variazione delle rimanenze		(1.303.901)	170.454
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		744.550	798.391
<b>Totali Ricavi</b>		<b>41.373.646</b>	<b>22.404.759</b>
Costi per acquisti	<b>25</b>	17.040.901	7.609.204
Altri costi operativi	<b>26</b>	11.756.154	5.092.858
<i>Costi per servizi</i>		10.419.471	4.341.187
<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>		598.000	501.225
<i>Oneri diversi di gestione</i>		738.684	250.446
Costo del Personale	<b>27</b>	8.673.571	5.129.272
<b>Costi Operativi</b>		<b>37.470.626</b>	<b>17.831.333</b>
<b>Margine Operativo Lordo</b>		<b>3.903.020</b>	<b>4.573.426</b>
Ammortamenti	<b>7, 8</b>	2.289.060	874.367
Accantonamenti per rischi	<b>28</b>	-	0
Rivalutazioni / (Svalutazioni)	<b>29</b>	13.509	-
<b>Risultato operativo</b>		<b>1.600.451</b>	<b>3.699.058</b>
Proventi Finanziari		316.306	355.055
Oneri Finanziari		(1.659.955)	(639.939)
<b>Proventi (Oneri) Finanziari Netti</b>	<b>30</b>	<b>(1.343.650)</b>	<b>(284.883)</b>
<b>Risultato Prima delle Imposte</b>		<b>256.801</b>	<b>3.414.175</b>
Imposte correnti		(444.119)	914.603
Imposte anticipate / (differite)		(139.959)	(272.383)
<b>Totale Imposte</b>	<b>31</b>	<b>(584.078)</b>	<b>642.219</b>
<b>Risultato d'esercizio (A)</b>		<b>840.879</b>	<b>2.771.956</b>

## Rendiconto finanziario consolidato

*Valori in euro*

	31/12/2025	31/12/2024
Utile (perdita) d'esercizio prima delle imposte	256.801	3.414.175
Rettifiche per:		
- Proventi finanziari	(316.306)	(355.055)
- Oneri finanziari	1.659.955	639.939

- elementi non monetari - ammortamenti	2.302.569	874.367
<b>Utile di periodo (perdita) prima delle imposte rettificato</b>	<b>3.903.020</b>	<b>4.573.426</b>
<b>Disponibilità liquide generate dalle operazioni</b>		
- Imposte sul reddito pagate	(2.579.355)	(284.393)
<b>Totale</b>	<b>(2.579.355)</b>	<b>(284.393)</b>
<b>Variazioni del capitale circolante</b>		
Variazione crediti verso clienti	(13.637.935)	(2.720.705)
Variazione delle rimanenze	(8.168.099)	311.583
Variazione debiti verso fornitori	9.094.158	(939.462)
Variazione altri crediti e altri debiti	9.044.707	(6.783)
Variazione TFR e altri fondi	564.850	37.704
<b>Totale</b>	<b>(3.102.319)</b>	<b>(3.317.664)</b>
<b>Cash flow da attività operativa (1)</b>	<b>(1.778.654)</b>	<b>971.369</b>
<b>Disinvestimenti / (Investimenti):</b>		
- Materiali	(5.069.309)	(119.823)
- Immateriali	(61.395.613)	(1.132.593)
- Finanziarie	(52.598)	0
<b>Cash flow da attività di investimento (2)</b>	<b>(66.517.519)</b>	<b>(1.252.416)</b>
<b>Attività finanziaria</b>		
Incrementi/(decrementi) debiti finanziari	30.101.157	(6.290.859)
Proventi (oneri) finanziari	(1.343.650)	(284.883)
Altre variazioni di patrimonio netto	38.946.110	10.919
<b>Cash flow da attività di finanziamento (3)</b>	<b>67.703.617</b>	<b>(6.564.823)</b>
<b>Variazione disponibilità liquide (1+2+3)</b>	<b>(592.556)</b>	<b>(6.845.871)</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio del periodo</b>	<b>4.466.511</b>	<b>11.312.382</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine del periodo</b>	<b>3.873.954</b>	<b>4.466.511</b>

## Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Valori in migliaia di euro

	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Riserva IAS 19	Utili nuovo	Utile d'esercizio	Totale Gruppo	Riserve terzi	Risultato terzi	Totale terzi	Totale
31/12/2024	5.479	299	4.298	(110)	4.690	2.772	17.428	-	-	-	17.428
Attribuzione del risultato	-	110	-	-	2.772	(2.772)	110	-	-	-	110
Altri movimenti	11.812	-	27.723	67	(778)	-	38.824	-	-	-	38.824
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato complessivo	-	-	-	-	-	841	841	-	-	-	841
31/12/2025	17.291	408	32.022	(43)	6.684	841	57.202	-	-	-	57.202.311

# Note esplicative al bilancio consolidato

## Premessa

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 (di seguito “Bilancio Consolidato”) è stato redatto in conformità allo IAS 34, nel presupposto del funzionamento e della continuità aziendale, applicando i principi contabili stabiliti dagli IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall'Unione Europea. Con “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) e ancor prima Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Il presente Bilancio Consolidato è redatto ai sensi e per le finalità dell'art.18 del Regolamento Euronext Growth Milan di Borsa Italiana S.p.A.

## 1 Base per la presentazione

Il presente Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025 è costituito dagli schemi della situazione Patrimoniale-Finanziaria, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario, del prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dalle note esplicative ed è corredato inoltre dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

I dati della situazione Patrimoniale-Finanziaria e del conto economico complessivo contenuti nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025 sono comparati con i dati consolidati annuali al 31 dicembre 2024.

Lo schema adottato per la situazione patrimoniale-finanziaria prevede la distinzione delle attività e delle passività tra correnti e non correnti.

Le componenti dell'utile/perdita d'esercizio sono incluse direttamente nel prospetto del conto economico complessivo. Lo schema di conto economico adottato prevede la classificazione dei costi per natura.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto include gli importi delle eventuali operazioni con i possessori di capitale ed i movimenti intervenuti durante l'esercizio nelle riserve.

Nel rendiconto finanziario, i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono presentati utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi ai flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o dall'attività finanziaria.

Gli schemi della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico complessivo, del prospetto di variazione del patrimonio netto sono presentati in unità di Euro; i valori riportati nelle note esplicative sono espressi in migliaia di euro salvo che non sia diversamente indicato.

## 2 Area di consolidamento

Il presente Bilancio Consolidato include le situazioni economico-patrimoniali al 31 dicembre 2025 delle società/entità incluse nell'area di consolidamento (di seguito "entità consolidate") predisposte secondo i principi contabili IAS/IFRS del Gruppo.

Sono considerate società controllate tutte le società partecipate sulle quali il Gruppo ha contemporaneamente:

- potere decisionale, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla partecipazione nell'entità consolidata;
- capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla partecipazione nell'entità consolidata.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente, rispettivamente nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria e nel Conto Economico consolidati.

Vengono di seguito elencate le entità incluse nell'area di consolidamento e le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo.

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni Matica Fintec S.p.A. (la "Capogruppo") al 31 dicembre 2025:

*Valori in migliaia di euro*

<b>Società</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>% possesso</b>	<b>Patrimonio Netto</b>	<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>Valore di carico</b>
Ubiq Software Inc.	5775 W. Old Shakopee Rpad, Suite 160 55437 Bloomington MN (USA)	100,00%	6.181	155	39.055
DISK Global	35-6, Shinbong-gil 242beon-gil, Yeongin-myeon Asan-si, Chungheongnam-do, KOREA 31422	54,55%	3.462	(156)	3.690
Panini SpA	Via Varallo 24/b 10153 Torino (Italy)	100,00%	5.557	1.832	24.000

### **Criteria di consolidamento**

I principali criteri di consolidamento adottati sono i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni, incluse nell'area di consolidamento, viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività secondo

il metodo dell'integrazione globale; l'eventuale differenza che scaturisce dall'eliminazione suddetta, dopo essere stata attribuita, ove possibile, ai singoli elementi dell'attivo e del passivo, viene portata in rettifica del patrimonio netto del Gruppo ed allocata nella voce utili (perdite) a nuovo;

- le partite di debito e di credito, costi e ricavi, eventuali dividendi percepiti ed eventuali altre operazioni intercorse tra le società incluse nell'area di consolidamento sono eliminate;
- per la conversione in Euro dei bilanci espressi in valuta estera, coerentemente alla normativa vigente, sono stati adottati i seguenti criteri:
  - le attività e le passività vengono valutate al cambio a pronti alla data del 31 dicembre 2025;
  - le poste di conto economico sono valutate applicando la media dei cambi del periodo;
  - le riserve vengono stratificate con il valore del cambio alla data in cui si sono formate.

Le differenze di cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto ai cambi storici di formazione rispetto a quelli in vigore alla data di bilancio, ivi inclusa la differenza derivante dal risultato economico espresso al cambio medio del periodo, vengono imputate direttamente al patrimonio netto in una specifica "Riserva da differenze di traduzione".

I tassi di cambio utilizzati per i bilanci delle controllate estere in valuta sono i seguenti:

	<b>Periodo</b>	<b>KRW/EUR</b>	<b>USD/EUR</b>	<b>INR/USD</b>
Cambio Spot	31/12/25	1.696,940	1,1750	89,869
Cambio Medio	dal 01/01/25 al 31/12/25	1.605,452	1,1300	86,728
Cambio Medio	dal 14/07/25 al 31/12/25	1.656,094	1,1652	88,376
Cambio Medio	dal 31/08/25 al 31/12/25	1.672,809	1,1659	88,883
Cambio Medio	dal 14/07/25 al 31/10/25	1.632,104	1,1660	87,823
Cambio spot	31/12/24	1.532,150	1,0389	88,934

(Fonte Banca D'Italia: <https://www.bancaditalia.it/compiti/operazioni-cambi/>)

Per quanto riguarda le informazioni circa l'andamento delle attività del Gruppo, i principali eventi occorsi nel corso dell'esercizio e quelli intervenuti successivamente alla data di chiusura dello stesso, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione che accompagna la presente nota esplicativa consolidata.

### **3 Principi contabili applicati**

#### ***Principi generali di redazione***

Il Bilancio Consolidato è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale, con valuta di presentazione costituita dall'Euro e gli importi esposti sono arrotondati all'unità, compresi, se non diversamente indicato, gli importi evidenziati nelle note di accompagnamento.

Salvo quanto diversamente indicato, i principi contabili indicati in questa sezione sono stati applicati anche per il bilancio separato di Matica Fintec S.p.A.

Il bilancio consolidato è redatto in conformità agli IAS/IFRS emessi dallo IASB e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea. Il bilancio consolidato è redatto nel presupposto della capacità del Gruppo di operare come entità in funzionamento ed include la situazione finanziaria, conto economico, conto economico complessivo e le relative note esplicative del Gruppo.

I più significativi principi contabili adottati nella redazione del presente bilancio consolidato sono:

### ***Aggregazioni di imprese***

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) possedute per la vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento.

Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione e classificato secondo le disposizioni dell'IFRS9.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di pertinenza delle interessenze di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette

riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale *fair value*, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di *fair value* qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri utili (perdite) complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, vengono riportati nel bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono transazioni con i soci e pertanto i relativi effetti devono essere riconosciuti a patrimonio netto: non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico.

Gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale siano rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

#### ***Attività immateriali a vita definita***

Le altre attività immateriali sono iscritte nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono stabilite in base alla vita utile dei relativi beni.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

I costi di sviluppo sono ammortizzati lungo l'arco temporale in cui si prevede che i relativi benefici economici saranno fruiti.

### ***Altre immobilizzazioni immateriali***

Le altre attività immateriali sono iscritte nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono stabilite in base alla vita utile dei relativi beni.

### ***Attività immateriali a vita indefinita: Avviamento***

L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente, o più frequentemente se vi sia un'indicazione che specifici eventi o modificate circostanze possano aver determinato una riduzione durevole di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (impairment test). Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al netto di eventuali perdite di valore cumulate.

Al fine di verificare la presenza di riduzioni durevoli di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione alle singole unità generatrici di flussi o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare delle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti identificabili dall'informativa di settore.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità generatrice di cassa ed il suo valore recuperabile. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

### ***Immobilizzazioni materiali***

Sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari alla messa in funzione del bene per l'uso a cui è stato destinato.

Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati in quanto aventi vita utile indefinita, e delle eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene e sono computati a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili, sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio di esercizio. Le vite utili utilizzate ai fini della predisposizione del presente bilancio sono le seguenti:

- Migliorie su beni di terzi: minore tra vita utile e contratto di locazione
- Impianti e macchinari: 10%
- Attrezzature industriali e commerciali: 15%
- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico del periodo in cui sono sostenuti.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di attività materiali sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto Economico del periodo.

Le migliorie su beni di terzi aventi le caratteristiche di immobilizzazioni sono capitalizzate nella categoria del bene a cui si riferiscono e sono ammortizzate secondo la loro vita utile o, se inferiore, lungo la durata del contratto di locazione.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso del periodo nel quale sono sostenuti.

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese controllate escluse dal consolidamento sono iscritte al costo rettificato per riduzioni del valore. La differenza positiva, emergente dall'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e l'entità abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Sono considerate società collegate tutte le società per le quali il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole così come definita dallo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto. Tale influenza si presume esistere di norma qualora il Gruppo detenga una percentuale dei diritti di voto compresa tra il 20% e il 50%, o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – abbia il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici quali, a titolo di esempio, la partecipazione a patti di sindacato congiuntamente ad altre forme di esercizio significativo dei diritti di governance.

### **Perdita di valore delle attività**

Almeno una volta all'anno viene verificato se le attività e/o le unità generatrici di cassa ("CGU") cui le attività sono attribuibili possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività/CGU. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti a verifica per perdita di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Il valore recuperabile è definito come il maggiore fra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall'utilizzo del bene, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto che riflette le variazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi dell'attività.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, viene stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Nell'eventualità in cui il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) fosse inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico.

### **Strumenti finanziari**

Gli strumenti finanziari, ove esistenti, sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte. La voce Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti include le partecipazioni in imprese controllate, altre attività finanziarie non correnti. Le attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali e le disponibilità e mezzi equivalenti. In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari. Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini, cessione di crediti, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

### **Attività finanziarie non correnti**

Le attività finanziarie non correnti diverse dalle partecipazioni, ove esistenti, così come le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IFRS 9.

Rientrano in questa categoria valutativa gli strumenti di equity per i quali il Gruppo – al momento della rilevazione iniziale oppure alla transizione - ha esercitato l'opzione irrevocabile di presentare gli utili e le perdite derivanti da variazioni di *fair value* nel patrimonio netto (FVOCI). Sono classificati fra le attività non correnti nella voce "Altre attività finanziarie a *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo".

Sono inizialmente rilevate al *fair value*, incluso i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione.

Sono successivamente valutate al *fair value*, e gli utili e le perdite derivanti da variazioni di *fair value* sono riconosciuti in una specifica riserva di patrimonio netto. Tale riserva non rigirerà a conto economico. In caso di cessione dell'attività finanziaria, l'ammontare sospeso ad equity viene riclassificato negli utili a nuovo.

I dividendi derivanti da tali attività finanziarie sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il diritto all'incasso.

### **Crediti**

I crediti sono inizialmente iscritti al *fair value*, rappresentato normalmente dal corrispettivo pattuito ovvero dal valore attuale dell'ammontare che sarà incassato. Sono successivamente valutati al costo ammortizzato, ridotto in caso di perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, che equivale al tasso di attualizzazione che, applicato ai flussi di cassa futuri, rende il valore attuale contabile di tali flussi pari al *fair value* iniziale.

I crediti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine periodo con contropartita Conto economico. I crediti sono eliminati allorché è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa, quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione del credito o nel caso in cui il credito sia considerato definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Contestualmente alla cancellazione del credito, viene stornato anche il relativo fondo, qualora il credito fosse stato in precedenza svalutato.

### **Svalutazione dei crediti**

Per i crediti commerciali, il Gruppo applica un approccio semplificato, calcolando le perdite attese lungo tutta la vita dei crediti a partire dal momento della rilevazione iniziale. Il Gruppo utilizza una matrice basata sull'esperienza storica e legata all'ageing dei crediti stessi, rettificata per tenere conto di fattori previsionali specifici ad alcuni creditori.

Per i crediti finanziari, il calcolo della svalutazione è effettuato con riferimento alle perdite attese nei successivi 12 mesi. Tale calcolo si basa su una matrice che include il rating dei clienti fornito da operatori di mercato indipendenti. In caso di significativo incremento del rischio di credito successivamente alla data di origine del credito, la perdita attesa viene calcolata con riferimento a tutta la vita del credito. Il Gruppo assume che il rischio di credito relativo a uno strumento finanziario non sia aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, se viene determinato che lo strumento finanziario ha un basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio.

Il Gruppo valuta se vi sia stato un significativo incremento nel rischio di credito quando il rating del cliente, attribuito da operatori di mercato indipendenti, subisce una variazione che evidenzia un aumento della probability of default.

Il Gruppo considera che un'attività finanziaria sia in default quando informazioni interne od esterne indicano che è improbabile che il Gruppo riceva l'intero importo contrattuale scaduto (ad es. quando i crediti sono al legale).

### **Debiti**

I debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, rappresentato normalmente dal corrispettivo pattuito ovvero dal valore attuale dell'ammontare che sarà pagato. Sono successivamente valutati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato è calcolato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, che equivale al tasso di attualizzazione che, applicato ai flussi di cassa futuri, rende il valore attuale contabile di tali flussi pari al *fair value* iniziale. I debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine anno con contropartita Conto economico.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

La voce relativa a disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari, conti correnti postali, depositi rimborsabili a domanda ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

### **Strumenti finanziari derivati**

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS9, gli strumenti finanziari derivati, ove esistenti, possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*.

Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Gli strumenti derivati che non possono essere contabilizzati con il metodo dell'*hedge accounting* sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura. Le variazioni nel *fair value* sono iscritte a conto economico.

### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'entità si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. La configurazione di costo adottata è il costo medio ponderato. I costi di acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori al netto di sconti ed abbuoni.

A fronte del valore delle rimanenze così determinato sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

### **Attività e passività possedute per la vendita**

Le attività e passività possedute per la vendita e *discontinued operation*, ove esistenti, sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerati altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Quando l'entità è coinvolta in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come possedute per la vendita quando le condizioni sopra descritte sono avverate, anche nel caso in cui, dopo la dismissione, l'entità continui a detenere una partecipazione di minoranza nella controllata.

Le attività possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

### **Benefici ai dipendenti**

I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato

periodo di servizio. In particolare, la passività che rappresenta il beneficio dovuto ai dipendenti in base ai piani a prestazioni definite è iscritta in bilancio al valore attuariale della stessa.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni dell'entità. La determinazione del valore attuale degli impegni è effettuata da un attuario indipendente con il "metodo della proiezione unitaria" (*"Projected Unit Credit Method"*). Tale metodo considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per i piani a prestazioni definite maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni dell'entità ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività.

L'ammontare delle perdite e degli utili attuariali, derivanti da variazioni nelle stime effettuate, è imputato a conto economico.

### ***Fondi per rischi ed oneri futuri***

Si tratta di stanziamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) e relativi ad un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

Gli accantonamenti sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

### ***Vendite di prodotti***

I ricavi per vendite di prodotti sono rilevati nel momento in cui le performance obligation nei confronti dei clienti sono soddisfatte. Le performance obligation sono soddisfatte quando il controllo del bene viene trasferito al cliente.

Alle vendite dei prodotti si applicano sconti retrospettivi basati sul raggiungimento di obiettivi, ove definiti all'interno di accordi commerciali. I ricavi per vendite sono rilevati al netto di tali sconti, stimati sulla base dell'esperienza storica con il metodo del valore atteso e per ammontare che non ci si attende verranno stornati.

Le vendite non includono una componente finanziaria, in quanto i termini di pagamento medi applicati ai clienti rientrano in quelli commerciali standard per il paese di riferimento.

### ***Prestazioni di servizi***

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti quando il servizio reso è completato.

### ***Proventi ed oneri finanziari***

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza temporale.

### ***Contributi pubblici***

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti (tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti) e siano stati soddisfatti tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli. Sono contabilizzati differentemente in base alla natura del contributo, in particolare:

- ove i contributi sono destinati a coprire costi (es. ristori o contributi in conto impianti) vanno contabilizzati alla stregua dei relativi costi, ovvero a conto economico, e lungo l'orizzonte temporale di maturazione dei costi (ad esempio lungo l'orizzonte temporale di ammortamento del cespite per cui è stato ricevuto il contributo in conto impianti);
- se i contributi hanno sostanza di finanziamento e rappresentano un incentivo fornito da un ente pubblico senza che siano sostenuti i relativi costi, il contributo va contabilizzato a patrimonio netto.

### ***Imposte***

Le imposte del periodo rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile del periodo. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio, o qualora conosciute, quelle che saranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

#### **La stima del *fair value***

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, ove presenti, è determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento per le attività finanziarie detenute è il prezzo corrente di vendita (prezzo d'acquisto per le passività finanziarie).

Il *fair value* degli strumenti finanziari che non sono trattati in un mercato attivo è determinato attraverso varie tecniche valutative e delle ipotesi in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio. Per le passività a medio e lungo termine si confrontano i prezzi di strumenti finanziari simili quotati, per le altre categorie di strumenti finanziari si attualizzano i flussi finanziari.

Il *fair value* degli IRS è determinato attualizzando i flussi finanziari stimati da esso derivanti alla data di bilancio. Per i crediti s'ipotizza che il valore nominale al netto delle eventuali rettifiche apportate per tenere conto della loro esigibilità, approssimi il *fair value*. Il *fair value* delle passività finanziarie ai fini dell'informativa è determinato attualizzando i flussi finanziari da contratto ad un tasso d'interesse che approssima il tasso di mercato al quale l'entità si finanzia.

#### **4 Misurazione del *fair value***

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, si riporta di seguito la classificazione di tali strumenti sulla base della gerarchia di livelli prevista dall'IFRS 13, che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1 – quotazioni non rettificate rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili sul mercato, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);

Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2025 nessuna attività o passività detenuta dal Gruppo è valutata al *fair value*.

## **5 Rischi cui è sottoposto il Gruppo**

Il Gruppo è esposto principalmente a rischi finanziari, al rischio di mercato, al rischio di credito e al rischio di liquidità.

### **5.1 Rischi finanziari**

#### **Rischi derivanti da variazione dei cambi**

Il rischio di cambio è il rischio che il valore di un'attività o di una passività finanziaria vari in seguito a variazioni dei tassi di cambio.

Con riguardo a tale rischio, la strategia adottata è volta a minimizzare l'impatto sul conto economico delle variazioni dei tassi di cambio e prevede la copertura del rischio derivante dalle posizioni finanziarie denominate in valuta diversa da quella di bilancio, qualora se ne riscontri la necessità.

Sulla base di quanto sopra riportato, le oscillazioni dei tassi di cambio verificatesi nell'esercizio non hanno comportato effetti significativi sul bilancio.

#### **Rischi derivanti da variazione dei tassi**

L'indebitamento finanziario è in prevalenza regolato da tassi di interesse variabili. L'evoluzione dei tassi di interesse è comunque monitorata dalla Società e in rapporto alla loro evoluzione potrà essere valutata l'opportunità di procedere ad un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse. Attualmente il Gruppo non si copre, tenuto conto dell'impatto positivo derivanti dai conti correnti attivi.

Si espone di seguito il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categoria:

Valori in Euro

	CATEGORIE IFRS 9				Valore di bilancio
	Strumenti finanziari al fair value con contropartita conto economico	Strumenti finanziari al fair value con contropartita patrimonio netto	Crediti e finanziamenti	Disponibilità liquide	
<b>Attività finanziarie al 31 dicembre 2025</b>					
<b>Attività finanziarie:</b>					
Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	-	-	7.620.156		<b>7.620.156</b>
Crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)			2.118.895		<b>2.118.895</b>
<b>Crediti:</b>					
Crediti commerciali verso clienti	-	-	20.896.974		<b>20.896.974</b>
<b>Altri crediti/attività correnti:</b>					
Crediti diversi e attività diverse	-	-	4.276.641		<b>4.276.641</b>
Altre attività non correnti			503.521		<b>503.521</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>					
Depositi bancari e postali	-	-	-	3.873.954	<b>3.873.954</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>35.416.185</b>	<b>3.873.954</b>	<b>39.290.140</b>

	CATEGORIE IFRS 9			Valore di bilancio
	Passività al costo ammortizzato	Strumenti finanziari al fair value con contropartita conto economico	Strumenti finanziari al fair value con contropartita patrimonio netto	
<b>Passività finanziarie al 31 dicembre 2025</b>				
<b>Debiti e passività finanziarie non correnti:</b>				
Debiti verso banche	34.021.274	-	-	<b>34.021.274</b>
Altre passività finanziarie	1.897.003	-	-	<b>1.897.003</b>
Debiti tributari non correnti	-	-	-	<b>-</b>
<b>Passività correnti:</b>				
Debiti verso banche e altri finanziatori	9.529.826	-	-	<b>9.529.826</b>
Debiti verso fornitori	10.683.162	-	-	<b>10.683.162</b>
Debiti tributari non correnti	-	-	-	<b>-</b>
Altre passività finanziarie	11.320.451	-	-	<b>11.320.451</b>
<b>Altre passività finanziarie:</b>				
Derivati designati di copertura	-	-	52.598	<b>52.598</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>67.451.717</b>	<b>-</b>	<b>52.598</b>	<b>67.504.315</b>

## 5.2 Rischio di mercato

### Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. Il Gruppo conduce la propria attività principalmente in Euro pertanto tale rischio deve ritenersi trascurabile.

### Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo è parzialmente esposto al rischio di oscillazione dei tassi sulle proprie attività finanziarie, sui debiti e prestiti bancari a breve termine e sui contratti di leasing a lungo termine. La strategia del Gruppo è finalizzata a minimizzare il rischio attraverso un'equilibrata ripartizione tra finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile, anche con strumenti di copertura ad hoc, qualora se ne riscontri la necessità.

Sulla base di quanto sopra riportato, le oscillazioni dei tassi di interesse verificatesi nell'esercizio non hanno comportato effetti significativi sul bilancio.

### **Rischio di prezzo**

Il rischio di prezzo è rappresentato dalla possibilità che il valore di un'attività o di una passività finanziaria vari in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse da quelle relative alle valute e ai tassi).

Tale rischio è tipico delle attività finanziarie non quotate in un mercato attivo le quali non sempre possono essere realizzate in tempi brevi a un valore prossimo al loro *fair value*.

Tale rischio, data l'entità degli investimenti in essere, non è significativo e pertanto non è oggetto di copertura.

### **5.3 Rischio di credito**

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità che l'emittente di uno strumento finanziario non adempia alla propria obbligazione e causi una perdita finanziaria al sottoscrittore.

Il rischio di credito deriva dalle vendite realizzate nell'ambito dell'ordinaria attività d'impresa e dall'utilizzo di strumenti finanziari che prevedono il regolamento di posizioni nei confronti della controparte.

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, il Gruppo opera con controparti di dimensioni medie ed elevate in relazione alle quali sono effettuati preventivamente controlli di merito creditizio.

Il Gruppo attua una procedura di valutazione e controllo del proprio portafoglio clienti, anche tramite un costante controllo degli incassi. In caso di eccessivi o ripetuti ritardi, le forniture vengono sospese.

Le perdite su crediti storicamente registrate sono molto basse in rapporto al fatturato e non richiedono apposite coperture e/o assicurazioni.

Per quanto concerne le transazioni finanziarie, le stesse sono effettuate con primarie istituzioni finanziarie di grandi dimensioni ed elevato merito creditizio, il cui rating viene monitorato ai fini di limitare il rischio di insolvenza della controparte.

### **5.4 Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

Il Gruppo finanzia le proprie attività sia tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa che tramite il ricorso a fonti di finanziamento esterne ed è dunque esposta al rischio di liquidità,

rappresentato dal fatto che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono controllati considerando la scadenza delle attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) ed i flussi finanziari attesi dalle relative operazioni. Il Gruppo dispone sia di linee di credito garantite, sia di non garantite, costituite da linee a breve termine revocabili nelle forme di finanziamento caldo, scoperti di conto corrente e credito di firma.

Il Gruppo ha una composizione della struttura di indebitamento a lungo termine esposta al rischio di tasso con riferimento come riportata nella successiva nota 17.

Per quanto concerne l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una significativa concentrazione dei fornitori.

Il management ritiene che i fondi generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

## **6.1 Principi contabili e interpretazioni omologati in vigore a partire dal 1° gennaio 2025**

Ai sensi dello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" vengono qui di seguito indicati gli IFRS entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2025:

- Modifiche allo IAS 21 – Gli effetti delle variazioni dei tassi di cambio: mancanza di exchangeability

Tali modifiche chiariscono quando una valuta è scambiabile con un'altra valuta e, di conseguenza, quando non lo è. Quando una valuta non è scambiabile con un'altra, tali modifiche definiscono le modalità di determinazione del tasso di cambio da applicare. Le modifiche precisano inoltre l'informativa che deve essere fornita quando una valuta non è scambiabile.

Tali modifiche non hanno comportato alcun impatto sulle disclosure fornite in merito ai principi contabili applicati al bilancio consolidato di Gruppo.

## **6.2 Principi contabili internazionali e / o interpretazioni emessi ma non ancora entrati in vigore e/o non omologati nel 2025**

Come richiesto dallo IAS 8 - "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", vengono di seguito indicati i nuovi Principi o le Interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati

in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2025 e pertanto non applicabili, e i prevedibili impatti sul Bilancio Consolidato.

Nessuno di tali Principi e Interpretazioni è stato adottato dal Gruppo in via anticipata.

- Modifiche a IFRS9 e IFRS7 - modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari

Le modifiche proposte sono connesse:

- alla regolazione delle passività finanziarie utilizzando un sistema di pagamento elettronico;
- alla valutazione delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie, comprese quelle con caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG).

Il documento propone inoltre modifiche o integrazioni ai requisiti di informativa per:

- investimenti in strumenti rappresentativi di capitale designati al fair value attraverso le altre componenti di conto economico complessivo;
- strumenti finanziari con condizioni contrattuali che potrebbero modificare i tempi o l'importo dei flussi di cassa contrattuali in base al verificarsi (o meno) di un evento contingente.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- Modifiche a IFRS9 e IFRS7 - la classificazione delle attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG)

Le modifiche hanno l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili. Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:

- un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti;
- dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
- dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- Annual Improvements Volume 11.

Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:

- IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
- IFRS 9 Financial Instruments;
- IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
- IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

- IFRS18 Presentazione e informativa di bilancio

Il nuovo principio introduce tre serie di nuovi requisiti per migliorare la rendicontazione delle prestazioni finanziarie delle società e fornire agli investitori una base migliore per analizzare e confrontare le società: migliore comparabilità nel conto economico, maggiore trasparenza delle misure di performance definite dal management, raggruppamento più utile delle informazioni nel bilancio. L'IFRS 18 sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio, è stato emanato il 9 aprile 2024 e sarà in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1° gennaio 2027 o successivamente, ma le società potranno applicarlo in via anticipata. Sono in corso approfondimenti in merito a eventuali impatti sull'informativa finanziaria.

- IFRS19 Società controllate senza responsabilità pubblica Informativa;

Il nuovo principio è dedicato alle società controllate di soggetti che redigono un bilancio consolidato conforme ai principi contabili IFRS; tali soggetti, secondo alcuni requisiti, potranno, nell'ambito dei rispettivi bilanci individuali, fornire un'informativa ridotta più adatta alle esigenze degli utilizzatori dei loro bilanci. L'IFRS 19 Società controllate senza responsabilità pubblica Informativa è stato emanato il 9 maggio 2024, sarà in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1° gennaio 2027 e non è ancora stato omologato. Non si prevedono impatti sul bilancio consolidato di gruppo derivanti dall'adozione del presente principio.

- IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts

Il nuovo principio consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“Rate Regulation Activities”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

- Modifiche allo IAS 21 – Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency

Nel novembre 2025, l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato “Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency”, che ha modificato lo IAS 21 “Effetti delle variazioni dei tassi di cambio”.

Le modifiche sono rilevanti solo per le entità che presentano una currency of presentation appartenente a un'economia iperinflazionata e che hanno come functional currency (propria o delle loro operazioni estere) la valuta di un'economia non in iper-inflazione.

Le modifiche richiedono che tutti gli importi (inclusi quelli comparativi) vengano tradotti da una *functional currency* che appartiene a un'economia non iperinflazionata a una *presentation currency* che appartiene a un'economia iperinflazionata utilizzando il tasso di chiusura alla data dell'ultimo stato patrimoniale.

Le modifiche sono efficaci per i periodi amministrativi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2027. Non si prevedono impatti sul bilancio consolidato di gruppo derivanti dall'adozione del presente principio.

## NOTE ESPLICATIVE

### 7 Immobilizzazioni materiali

La voce “Immobilizzazioni materiali” al 31 dicembre 2025 è pari a 5.394 migliaia di Euro (410 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024). La movimentazione delle immobilizzazioni materiali avvenuta nel periodo è esposta di seguito:

Valori in migliaia di euro	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Mobili e attrezzature	Veicoli	Migliorie su beni in locazione	Altri immobili impianti e macch.	Totale
<b>Valori al 31.12.2024</b>	-	87	33	136	43	111	410
<b>Variazioni dell'esercizio:</b>							
- Differenza delta cambi	(0)	(1)	-	-	-	-	(1)
- Incremento a fronte dell'acquisizione della partecipazione	1.967	141	307	-	-	349	797
- Acquisizioni dell'esercizio	2.791	654	721	79	1	193	1.648
- dismissioni	(170)	(82)	-	(55)	-	(44)	(180)
- ammortamenti	(425)	(600)	(541)	(58)	(10)	(437)	(1.645)
- utilizzi	-	117	-	40	-	44	201
<b>Valori al 31.12.2025</b>	<b>4.164</b>	<b>318</b>	<b>519</b>	<b>143</b>	<b>34</b>	<b>216</b>	<b>5.394</b>

Nel corso dell'anno non si sono verificate circostanze che abbiano reso necessaria la rivisitazione delle vite utili stimate per le immobilizzazioni materiali. Alla data di chiusura del periodo, il Gruppo ha accertato che non sussistono indicazioni tali per cui le immobilizzazioni materiali iscritte nell'attivo possano aver subito una riduzione di valore e, conseguentemente, ha ritenuto tali valori pienamente recuperabili.

Le immobilizzazioni materiali includono gli importi contabilizzati ai sensi del principio IFRS 16 – Leases per un valore netto contabile al 31 dicembre 2025 di 2.419 migliaia di Euro (147 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).

## 8 Immobilizzazioni immateriali

La voce “Immobilizzazioni immateriali” al 31 dicembre 2025 è pari a 66.904 migliaia di Euro (7.714 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024). La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali avvenuta nel periodo è esposta di seguito:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Costi di sviluppo	Brevetti Marchi e altri diritti	Software	Altre attività imm.li	Avviamento	Totale
<b>Valori al 31.12.2024</b>	<b>4.422</b>	<b>76</b>	<b>0</b>	<b>1.726</b>	<b>1.490</b>	<b>7.714</b>
Variazioni dell'esercizio:						
- Differenza delta cambi	228	50	-	-	147	425
- Incremento a fronte dell'acquisizione della partecipazione	300	1.187	2.495	-	4.211	8.192
- Acquisizioni dell'esercizio	9.003	3.047	156	(46)	-	12.159
- dismissioni	-	(5)	-	-	-	(5)
- ammortamenti	(7.154)	(1.639)	(297)	(167)	-	(9.257)
- utilizzi	-	-	-	-	-	-
- scritture su customer relationship identificate in sede di PPA	-	-	-	-	-	-
- avviamento generato a seguito di acquisizione partecipazioni	-	-	-	-	47.676	47.676
<b>Valori al 31.12.2025</b>	<b>6.798</b>	<b>2.716</b>	<b>2.354</b>	<b>1.513</b>	<b>53.523</b>	<b>66.904</b>

Le Altre attività immateriali e parte dell'avviamento sono sorti rispettivamente nel corso del 2017 a seguito del conferimento del ramo d'azienda di Matica Technologies Italian branch in Matica Fintec S.r.l. (ex Matica Electronics S.r.l.). Tali voci si riferiscono rispettivamente al disavanzo di fusione iscritto a seguito della fusione per incorporazione di Matica Americas LLC in Matica Technologies Italian Branch e all'avviamento rilevato a seguito dell'acquisto da parte di Matica Technologies Italian Branch (ex Matica System) del ramo d'azienda di Digicard Engineering GmbH (Austria). Il restante Avviamento è sorto a fronte dell'acquisizione e successiva fusione della società Corp Inc. in Ubiq Software Inc. Mentre l'Avviamento generato deriva dal conferimento della partecipazione di Corp Inc, Disk e dall'acquisizione della partecipazione di Panini S.p.A. L'allocazione della PPA verrà fatta entro 12 mesi dalla data di acquisizione come riportato nell'IFRS 3.

In base agli IFRS, tali voci non vengono ammortizzate sistematicamente nel conto economico ma assoggettate a una valutazione effettuata con frequenza almeno annuale ai fini dell'identificazione di una eventuale perdita di valore (“impairment test”).

## 9 Altre attività non correnti

La voce “Altre attività non correnti” al 31 dicembre 2025 è pari a 504 migliaia di Euro (119 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) e fanno principalmente riferimento per Euro 276 migliaia a depositi cauzionali diversi.

## 10 Attività fiscali differite

La voce “Attività fiscali differite” al 31 dicembre 2025 è pari a 1.217 migliaia di Euro (209 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).

Le attività fiscali differite sono iscritte nel presupposto della loro recuperabilità basata sulla probabilità di imponibili fiscali futuri.

## 11 Rimanenze

La voce “Rimanenze” al 31 dicembre 2025 è pari a 12.776 migliaia di Euro (4.608 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024). I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti. Nello specifico la voce include materie prime, merci e prodotti in corso di lavorazione, come da dettaglio seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	<b>31/12/25</b>	<b>31/12/24</b>
Materie Prime, Sussidiarie e di consumo	6.453	2.603
Merci	5.913	2.017
Prodotti in corso di lavorazione	410	211
Acconti	-	-
Fondo svalutazione magazzino	-	(222)
<b>Totale</b>	<b>12.776</b>	<b>4.608</b>

## 12 Crediti tributari

La voce “Crediti Tributari” al 31 dicembre 2025 è pari a 2.699 migliaia di Euro (216 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024). I crediti tributari sono costituiti per 93 migliaia di Euro dai crediti d'imposta per Ricerca e Sviluppo ed innovazione tecnologica, per 1.721 migliaia di Euro da ritenute, per 571 migliaia di Euro da crediti IVA e per 314 migliaia di Euro da crediti IRES.

<i>Valori in migliaia di euro</i>	<b>31/12/25</b>	<b>31/12/24</b>
Credito d'imposta R&S	93	127
Ritenute	1.721	89
IVA	571	-
IRES	314	-
<b>Totale</b>	<b>2.699</b>	<b>216</b>

## 13 Crediti commerciali e diversi

La voce “Crediti commerciali e diversi” al 31 dicembre 2025 è pari a 20.897 migliaia di Euro (7.259 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024). La composizione di crediti commerciali e diversi al 31 dicembre 2025 è la seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>		
	<b>31/12/25</b>	<b>31/12/24</b>
Verso terzi	19.162	5.237
Verso parti correlate	1.860	2.038
Fondo svalutazione crediti	(125)	(16)
<b>Totale</b>	<b>20.897</b>	<b>7.259</b>

#### **14 Disponibilità liquide e strumenti equivalenti**

La voce “Disponibilità liquide e strumenti equivalenti” al 31 dicembre 2025 è pari a 3.874 migliaia di Euro (4.467 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024). La composizione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 è la seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>		
	<b>31/12/25</b>	<b>31/12/24</b>
Denaro e valori in cassa	1.142	3
Depositi bancari	2.732	4.464
<b>Totale</b>	<b>3.874</b>	<b>4.467</b>

Le disponibilità liquide sono detenute presso primarie controparti bancarie a tassi d'interesse allineati alle condizioni prevalenti di mercato.

#### **15 Altre attività**

La voce “Altre attività correnti” al 31 dicembre 2025 è pari a 1.577 migliaia di Euro (278 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024). Tale voce fa riferimento per Euro 36 migliaia alla UbiQ Software Inc., per Euro 64 migliaia alla Disk, per Euro 425 migliaia alla Panini S.p.A. e per Euro 1.038 migliaia alla Capogruppo. La voce relativa a Matica Fintec S.p.A. è composta da risconti attivi pari a 145 migliaia di Euro, di cui 61 migliaia di Euro relativi ad assicurazioni, 49 migliaia di Euro relativi a consulenze, 28 migliaia di Euro relativi a canoni utenze, e da anticipi a fornitori per Euro 893 migliaia.

#### **16 Crediti Finanziari**

La voce “Crediti finanziari” al 31 dicembre 2025 è pari a 9.379 migliaia di Euro (3.621 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) ed è così composta: 2.957 migliaia di Euro per il credito che la Capogruppo vanta nei confronti della controllante Matica Technologies Group SA relativo al finanziamento attivo concesso ad un tasso del 3.5% e 6.783 migliaia di Euro relativi alla liquidità depositata su conto vincolato in data 29 dicembre 2025 a seguito dell'accordo concluso per l'operazione di acquisizione del 51% del capitale sociale di Credence ID LLC, società con sede

a Oakland, California, attiva a livello globale nello sviluppo di tecnologie per la verifica dell'identità digitale, Mobile ID e soluzioni biometriche; l'acquisizione sarà perfezionata attraverso un aumento di capitale ad inizio 2026; Il corrispettivo del futuro aumento di capitale è pari a 7,2 milioni di dollari e 0,8 milioni di dollari come corrispettivo per Units dal presente socio CID Holdco LLC; gli oneri accessori all'acquisizione sono stati sospesi in attesa dell'ottenimento del controllo nel 2026, momento in cui saranno spesi a conto economico ai sensi del principio contabile internazionale IFRS3 – aggregazioni di imprese.

*Valori in migliaia di euro*

	<b>Non Correnti</b>	<b>Correnti</b>	<b>31/12/25</b>	<b>31/12/24</b>
Finanziamento vs MT GROUP SA	2.119	838	2.957	3.621
Deposito	-	6.783	6.783	-
<b>Totale</b>	<b>2.119</b>	<b>7.620</b>	<b>9.739</b>	<b>3.621</b>

## 17 Patrimonio netto

La voce "Patrimonio Netto" al 31 dicembre 2025 è pari a 57.202 migliaia di Euro (17.428 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).

Si riporta di seguito la composizione del Patrimonio Netto di Gruppo:

*Valori in migliaia di euro*

	<b>31/12/25</b>	<b>31/12/24</b>
Capitale sociale	17.291	5.479
Riserva legale	408	299
Riserva da sovrapprezzo	33.489	5.034
Riserva da consolidamento	(114)	124
Riserva da differenza di traduzione	(525)	(71)
Riserva da conferimento	16	16
Riserva costi di quotazione IAS 32	(938)	(938)
Riserva per versamento c/capitale	177	177
Riserva IAS 19	(43)	(110)
Riserva Strumenti derivati	(40)	-
Riserva per azioni in portafoglio	(44)	(44)
Utili (perdite) a nuovo	6.684	4.690
Utile (perdita) dell'esercizio	841	2.772
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>57.202</b>	<b>17.428</b>

Come riportato in precedenza, In data 11 luglio 2025 si è perfezionato il conferimento da parte della controllante Identis SA dell'intera partecipazione in Matica Corp. e di una partecipazione pari al 54,55% del capitale sociale di Digital Identity Solutions Korea (DISK) Co., Ltd. A seguito dei conferimenti la Matica Technologies Group SA ha sottoscritto e integralmente liberato l'aumento di capitale deliberato in data 23 giugno 2025 dall'assemblea straordinaria della Società a servizio dell'operazione di reverse take-over, con un incremento di patrimonio netto di 40.160 migliaia di euro di cui per 11.811.765 riferiti a capitale a seguito dell'emissione di nuove 23.623.529 azioni ordinarie.

Il capitale sociale risulta ora costituito da 34.581.491 azioni ordinarie dal valore unitario di €0,50 per azione. La riserva sovrapprezzo azioni determinata dal sovrapprezzo versato in sede di quotazione del 2022, al netto, come previsto dal principio internazionale IAS 32, di oneri accessori, si è incrementata di Euro 28.348.235 a seguito della predetta operazione di conferimento. La riserva IAS 19 include le perdite attuariali cumulate, contabilizzate con contropartita diretta nel patrimonio netto ai sensi del principio IAS 19, determinate in relazione al trattamento di fine rapporto; la riserva negativa è determinata al netto della fiscalità differita. La riserva IFRS9 include la contropartita della valutazione a fair value degli strumenti derivati di copertura, contabilizzate con contropartita diretta nel patrimonio netto ai sensi del principio IFRS9; la riserva negativa è determinata al netto della fiscalità differita. La Società detiene n. 19.800 azioni proprie. Ai sensi del principio IAS 32 il costo di acquisto di tali azioni è stato iscritto in una riserva negativa. In seguito si riporta il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e utile d'esercizio della Società Capogruppo e patrimonio netto e utile di periodo consolidato di competenza del Gruppo:

Valori in migliaia di euro

	Patrimonio netto	Risultato di esercizio	Totale
<b>Bilancio Civilistico della controllante</b>	<b>56.553</b>	<b>(588)</b>	<b>55.965</b>
Effetto del consolidamento dei bilanci delle controllate	(192)	1.770	1.578
Riserva da consolidamento	-	-	-
Elisione dividendi	-	-	-
Ripresa svalutazione partecipazioni	-	-	-
Differenza di conversione	-	-	-
Valutazione attività finanziarie	-	-	-
Elisione di operazioni tra le società del gruppo	-	(341)	(341)
<b>Patrimonio Netto e risultato</b>	<b>56.361</b>	<b>841</b>	<b>57.202</b>
Patrimonio netto e risultato di Terzi			
<b>Patrimonio Netto e Risultato di gruppo</b>	<b>56.361</b>	<b>841</b>	<b>57.202</b>

La movimentazione del patrimonio netto consolidato del periodo è di seguito esposta:

Valori in migliaia di euro

	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Riserva IAS 19	Utili nuovo	Utile d'esercizio	Totale Gruppo	Totale terzi	Totale
<b>31/12/2024</b>	<b>5.479</b>	<b>299</b>	<b>4.298</b>	<b>(110)</b>	<b>4.690</b>	<b>2.772</b>	<b>17.428</b>	-	<b>17.428</b>
Attribuzione del risultato	-	110	-	-	2.772	(2.772)	110	-	110
Altri movimenti	11.812	-	27.723	67	(778)	-	38.824	-	38.824
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato complessivo	-	-	-	-	-	841	841	-	841
<b>31/12/2025</b>	<b>17.291</b>	<b>408</b>	<b>32.022</b>	<b>(43)</b>	<b>6.684</b>	<b>841</b>	<b>57.202</b>	-	<b>57.202.311</b>

## 18 Debiti finanziari

La voce "Debiti finanziari" al 31 dicembre 2025 è pari complessivamente a 43.551 migliaia di Euro (Euro 7.332 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024). I debiti finanziari sono composti come segue e riguardano per Euro 39.739 migliaia di Euro l'entità Matica Fintec S.p.A.:

Valori in migliaia di euro

	Non Correnti	Correnti	31/12/25	31/12/24
Debiti verso istituti bancari	(33.951)	(9.466)	(43.417)	(7.185)
Passività leasing IFRS 16	(70)	(63)	(134)	(147)
<b>Totale</b>	<b>(34.021)</b>	<b>(9.530)</b>	<b>(43.551)</b>	<b>(7.332)</b>

Il dettaglio dei finanziamenti in essere è il seguente:

*Valori in migliaia di euro*

Nome banca	Importo finanz.	Durata		Tasso d'interesse	Debito residuo al 31/12/2025		
		Inizio	Fine		Corrente	Non Corrente	Totale
Banca del Fucino	1.000	24/05/2021	31/03/2027	Tasso variabile	200	50	250
Valsabbina	1.000	31/12/2019	31/10/2026	2,25% fisso annuo nominale	183	0	183
Sace Simest	700	30/12/2020	31/12/2026	0,65% fisso annuo nominale	171	0	171
Banca Intesa	4.500	15/09/2020	15/09/2026	Tasso variabile	1.856	0	1.856
Credit Agricole	39.135	03/09/2025	31/12/2030	Tasso variabile	3.308	33.837	37.145
<b>Totale finanziamenti bancari</b>	<b>46.335</b>				<b>5.718</b>	<b>33.887</b>	<b>39.605</b>

Si segnala che il finanziamento SACE SIMEST ottenuto nel 2020 volto alla patrimonializzazione delle imprese esportatrici, è consistito nell'erogazione di massime 800 migliaia di Euro di cui una quota di 100 migliaia di Euro a fondo perduto e la restante parte a tasso agevolato dello 0,65%; tale finanziamento è stato attualizzato ad un tasso di mercato e la componente attualizzativa (78 migliaia di Euro) è stata contabilizzata in una riserva di patrimonio netto insieme alla quota di versamento a fondo perduto.

Nel mese maggio 2021 la società Capogruppo ha ottenuto un finanziamento da Banca del Fucino per un ammontare complessivo di 1 milione di euro e scadente nel 2027.

Si segnala che nel corso dell'esercizio è stato ottenuto un nuovo finanziamento in pool con capofila Credit Agricole, finalizzato alle acquisizioni descritte al precedente paragrafo 8.

Il finanziamento si compone di varie linee, di cui

- Linea AF (Acquisition Facility) dal totale di 28 milioni di Euro, erogata per l'intero importo;
- Linea RF (Refinancing Facility) dal totale di 3 milioni di Euro, erogata per 2,3 milioni di Euro;
- Linea ACF (Acquisition Capex Facility) dal totale di 7 milioni di Euro, erogata per l'intero importo;
- Linea RCF (revolving) dal totale di 4 milioni di Euro, non erogata.

I finanziamenti sopra descritti hanno scadenza entro il 31 dicembre 2030 e sono a tasso variabile (euribor semestrale + spread). A parziale copertura del rischio di variabilità di tassi sono stati stipulati tre interest rate swap con nozionale pari a circa il 50% del debito in linea capitale, tasso attivo variabile pari all'Euribor semestrale e tasso passivo fisso pari al 2,46%.

## 19 Fondo per altri benefici ai dipendenti

*Piani a contribuzione definita*

Nel caso di piani a contribuzione definita, il Gruppo versa dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi il Gruppo adempie a tutti i suoi obblighi.

I debiti per contributi da versare alla data del bilancio sono inclusi nella voce "Altre passività correnti"; il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza.

#### *Piani a benefici definiti*

I piani a favore dei dipendenti, configurabili come piani a benefici definiti, sono rappresentati dal trattamento di fine rapporto (TFR); la passività viene invece determinata su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste, vengono esposti in una specifica riserva di Patrimonio netto.

La voce "Fondi per altri benefici ai dipendenti" al 31 dicembre 2025 è pari a 876 migliaia di Euro (388 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) ed è composta come segue:

*Valori in migliaia di euro*

	<b>31/12/25</b>	<b>31/12/24</b>
Fondo TFR	(970)	(420)
Fondo TFR adeguamento IAS19	94	37
Fondo TFR tesoreria	-	(6)
<b>Totale</b>	<b>(876)</b>	<b>(388)</b>

Le componenti "accantonamento costi per benefici ai dipendenti", "contribuzione/benefici pagati" sono iscritte a conto economico nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza. La componente "oneri/(proventi) finanziari" è rilevata nel conto economico nella voce "Proventi (oneri) finanziari", mentre la componente "utili/(perdite) attuariali" viene esposta in una Riserva di Patrimonio netto denominata "Riserva utili/perdite attuariali".

## **20 Imposte differite passive e fondi imposte**

Le passività per imposte differite al 31 dicembre 2025 sono pari a zero.

Le passività per imposte differite al 31 dicembre 2024 erano iscritte in relazione alle seguenti differenze temporanee:

<b>Descrizione</b>	<b>Imponibile</b>	<b>Aliquota</b>	<b>31/12/24</b>
Utili su cambi non realizzati	-	24,00%	-
Trattamento di fine rapporto	31	24,00%	7
Imposte differite su customer relationship identificate in sede di PPA	504	21,00%	106
<b>Totale</b>			<b>113</b>

## **21 Debiti tributari**

La voce dei “Debiti tributari” correnti e non correnti al 31 dicembre 2025 è pari complessivamente a 1.042 migliaia di Euro (614 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).

I debiti tributari, correnti e non correnti, sono composti come segue:

*Valori in migliaia di euro*

	<b>Non Correnti</b>	<b>Correnti</b>	<b>31/12/25</b>	<b>31/12/24</b>
IRES	-	-	-	(224)
IRAP	-	(60)	(60)	(8)
Ritenute	-	(829)	(829)	(379)
IVA	-	(152)	(152)	(2)
<b>Totale</b>	-	<b>(1.042)</b>	<b>(1.042)</b>	<b>(614)</b>

I debiti tributari al 31 dicembre 2024 erano i seguenti:

*Valori in migliaia di euro*

	<b>Non Correnti</b>	<b>Correnti</b>	<b>31/12/24</b>
IRES	-	(224)	(224)
IRAP	-	(8)	(8)
Ritenute	(17)	(362)	(379)
IVA	-	(2)	(2)
<b>Totale</b>	<b>(17)</b>	<b>(596)</b>	<b>(614)</b>

## 22 Altre passività

La voce “Altre passività”, correnti e non correnti, al 31 dicembre 2025 è pari a 12.176 migliaia di Euro (1.437 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) ed è composta come segue:

*Valori in migliaia di euro*

	<b>Non Correnti</b>	<b>Correnti</b>	<b>31/12/25</b>	<b>31/12/24</b>
Debiti verso il personale	-	(1.886)	(1.886)	(503)
Debiti verso istituti previdenziali	-	(402)	(402)	(177)
Acconti	-	(222)	(222)	(144)
Debiti verso amministratori	-	(284)	(284)	(74)
Ratei e risconti passivi	-	(5.117)	(5.117)	(87)
Passività leasing IFRS16	(962)	(357)	(1.319)	-
Altri debiti	(935)	(2.011)	(2.946)	(453)
<b>Totale</b>	<b>(1.897)</b>	<b>(10.279)</b>	<b>(12.176)</b>	<b>(1.437)</b>

Le altre passività al 31 dicembre 2024 erano composte come segue:

Valori in migliaia di euro

	Non Correnti	Correnti	31/12/24
Debiti verso il personale	-	(503)	(503)
Debiti verso istituti previdenziali	-	(177)	(177)
Acconti	-	(144)	(144)
Debiti verso amministratori	-	(74)	(74)
Ratei e risconti passivi	-	(87)	(87)
Altri debiti	(15)	(438)	(453)
<b>Totale</b>	<b>(15)</b>	<b>(1.422)</b>	<b>(1.437)<sup>1</sup></b>

## 23 Debiti commerciali e diversi

La voce "Debiti commerciali e diversi" al 31 dicembre 2025 è pari a 10.683 migliaia di Euro (1.589 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).

La voce è costituita come segue:

Valori in migliaia di euro

	31/12/25	31/12/24
Verso terzi	(9.990)	(1.609)
Verso controllanti	(5)	-
Verso consociate	(590)	20
Verso controllate	(98)	-
<b>Totale</b>	<b>(10.683)</b>	<b>(1.589)</b>

La voce accoglie il saldo dei debiti verso fornitori al netto delle note di credito da ricevere e degli sconti commerciali.

## 24 Ricavi delle vendite e Altri Proventi

La voce "Ricavi delle vendite" al 31 dicembre 2025 è pari a 41.080 migliaia di Euro (21.290 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024) ed è esposta al netto di resi, sconti ed abbuoni.

La voce Ricavi delle vendite è costituita come segue:

Valori in migliaia di euro

	31/12/25	31/12/24
Prestazione di servizi	3.287	3.278
Cessioni di macchine	26.150	12.458
Cessione consumabili	7.635	2.194
Cessione ricambi	3.030	3.442
Altri	977	(82)
<b>Totale</b>	<b>41.080</b>	<b>21.289</b>

La ripartizione per area geografica dei ricavi al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 è la seguente:

Valori in migliaia di euro

	31/12/25	31/12/24
Europa	4.409	4.288

Asia	6.350	4.510
Sud America	2.133	4.664
USA	8.062	1.181
Africa	4.843	2.453
Emirati Arabi	67	-
Altri Medio Oriente	1.011	3.490
AMECA	1.081	24
Italia	6.642	565
India	4.853	163
Canada	425	4
Australia	54	-
Regno Unito	1.057	-
Cina	92	102
<b>Totale</b>	<b>41.080</b>	<b>21.289</b>

Gli altri ricavi e proventi sono pari a 853 migliaia di Euro al 31 dicembre 2025 (146 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024). Tale voce è composta principalmente per Euro 340 migliaia da ricavi relativi all'attività di ricerca e sviluppo della società DISK Global.

## 25 Costi per acquisti

La voce "Costi per acquisti" al 31 dicembre 2025 è pari a 17.041 migliaia di Euro (7.609 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).

Includono gli acquisti di merce e prodotti finiti e sono esposti al netto di sconti e abbuoni. Il dettaglio è esposto nella tabella seguente:

*Valori in migliaia di euro*

	<b>31/12/25</b>	<b>31/12/24</b>
Acquisti prodotti finiti e merci	16.692	7.461
Lavorazioni conto terzi	216	148
Altro	133	0
<b>Totale</b>	<b>17.041</b>	<b>7.609</b>

## 26 Altri costi operativi

La voce "Altri costi operativi" al 31 dicembre 2025 è pari a 11.756 migliaia di Euro (5.093 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).

Includono costi per servizi, costi per godimento di beni di terzi e oneri diversi di gestione, come da seguente dettaglio:

*Valori in migliaia di euro*

	<b>31/12/25</b>	<b>31/12/24</b>
Costi per servizi	10.419	4.341
Costi per godimento di beni di terzi	598	501
Oneri diversi di gestione	739	250

<b>Totale</b>	<b>11.756</b>	<b>5.093</b>
---------------	---------------	--------------

I costi per servizi del Gruppo sono dettagliati nella tabella seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	<b>31/12/25</b>	<b>31/12/24</b>
Consulenze	5.088	1.597
Royalties	1.414	532
Compensi amministratori e sindaci	1.460	1.126
Pubblicità e promozioni	233	88
Spese viaggio	443	105
Costi di trasporto e dogana	488	207
Assicurazioni	205	70
Spese di rappresentanza	67	20
Spese IT	369	215
Spese automezzi	76	72
Utenze	65	46
Manutenzioni	102	30
Certificazioni	23	27
Altre spese amministrative	107	209
Altre spese generali	245	3
Commissioni	34	0
<b>Totale</b>	<b>10.419</b>	<b>4.341</b>

I costi per godimento di beni di terzi, pari a 598 migliaia di Euro, si riferiscono per Euro 500 migliaia alla capogruppo principalmente in merito agli immobili adibiti ad uffici siti presso il comune di Galliate, nel quale nel 2017 la Società Capogruppo ha spostato la sede operativa; si segnala a tal proposito che il contratto di locazione non rientra nello scope del principio IFRS 16 – Leases.

Tale voce si compone inoltre, per Euro 77 migliaia di affitti passivi per l'ufficio sito negli Stati Uniti relativo alla società Ubiq Software Inc. e per Euro 32 migliaia, di affitti passivi per l'ufficio sito presso il comune di Torino relativo alla società Panini S.p.A.

Gli oneri diversi di gestione, pari a 739 migliaia di Euro, sono per lo più attribuibili alla Capogruppo ed includono principalmente sopravvenienze passive.

## **27 Costo del Personale**

La voce "Costo del Personale" al 31 dicembre 2025 è pari a 8.674 migliaia di Euro (5.129 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).

La voce è costituita come segue:

Valori in migliaia di euro

	<b>31/12/25</b>	<b>31/12/24</b>
Salari e stipendi	5.672	3.221
Oneri Sociali	1.383	681
Trattamento di fine rapporto	74	80
Trattamento di quiescenza e simili	88	67
Altri costi per il personale	1.458	1.080
<b>Totale</b>	<b>8.674</b>	<b>5.129</b>

Il numero medio dei dipendenti divisi per categoria è il seguente:

<b>Dipendenti</b>	<b>31/12/25</b>	<b>31/12/24</b>
Dirigenti	26	12
Quadri	11	-
Impiegati	65	47
Operai	69	49
<b>Totale numero medio</b>	<b>171</b>	<b>108</b>

## 28 Accantonamenti per rischi

Nessun accantonamento effettuato nel corso del 2025.

## 29 Rivalutazioni/Svalutazioni

La voce "Rivalutazioni/Svalutazioni" al 31 dicembre 2025 ha un saldo negativo pari ad Euro 14 migliaia, interamente riferite alla controllata Disk Global.

## 30 Proventi e oneri Finanziari

La voce "Proventi e oneri finanziari" al 31 dicembre 2025 ha un saldo negativo pari a 1.344 migliaia di Euro (saldo negativo di 285 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024). I proventi e oneri finanziari sono costituiti come segue:

Valori in migliaia di euro

	<b>31/12/25</b>	<b>31/12/24</b>
Utili su cambi	137	165
Interessi su finanziamenti infragruppo	133	95
Interessi attivi su conti correnti	47	95
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>316</b>	<b>355</b>
Interessi passivi bancari	(1.046)	(525)
Altri oneri finanziari	(85)	(44)
Oneri finanziari IFRS16	(64)	-
Perdite su cambi	(465)	(72)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(1.660)</b>	<b>(640)</b>

### 31 Imposte

La voce "Imposte" al 31 dicembre 2025 è pari a 584 migliaia di Euro (642 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024).

Le imposte al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024 sono dettagliate come segue:

*Valori in migliaia di euro*

	<b>31/12/25</b>	<b>31/12/24</b>
Imposte Extra UE	-	-
Ires	(244)	(695)
Irap	(196)	(200)
Federal and State income tax	884	(19)
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>444</b>	<b>(915)</b>
Imposte anticipate	161	221
Imposte differite	21	9
Imposte differite per PPA	(42)	42
<b>Totale imposte differite</b>	<b>140</b>	<b>272</b>
<b>Totale Imposte</b>	<b>584</b>	<b>(642)</b>

Per un dettaglio sull'origine delle imposte anticipate e differite si vedano la Nota 10 e la Nota 19.

### 32 Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate riguardano, essenzialmente, lo scambio dei beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le proprie controllate ed altre imprese del Gruppo e rientrano nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono concluse a normali condizioni di mercato. Tali operazioni sono regolate da appositi contratti. Ai fini della individuazione e presentazione delle parti correlate, si è fatto riferimento alla definizione di "parte correlata" prevista dal principio contabile internazionale IAS 24. Pur trattandosi di operazioni concluse a normali condizioni di mercato, si espongono di seguito i rapporti di importo rilevante intercorsi con parti correlate suddivisi tra finanziari e commerciali; per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto negli specifici paragrafi delle presenti note.

Di seguito si riporta il dettaglio dei saldi al 31 dicembre 2025 della controllante Matica Fintec S.p.A. delle suddette operazioni, per controparte:

	Matica Technologies		Digital Identity			Matica Technologies		IDENTIS ASIA		
	IDENTIS SA	Group SA IB	Matica Corp	Ubiqu Software Inc.	Solution Korea Co. Ltd.	Panini SPA	FZE	Credence ID, LLC	PACIFIC SDN. BHD.	Saldo al 31.12.2025
<b>Valori in migliaia di euro</b>										
Crediti commerciali	202	1.058	-	1.453	34	-	-	-	-	2.747
Fatture da emettere	61	3	-	4	-	7	1	-	-	76
Altri crediti	252	1	-	15	7	16	-	6.783	-	7.073
Debiti commerciali	-	-	-	-	(98)	(5)	(41)	-	-	(144)
Altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Anticipi	-	(24)	-	-	-	-	-	-	-	(24)
Fatture/NC da ricevere	(20)	-	-	-	-	-	(33)	-	-	(57)
Finanziamenti	2.957	-	-	-	-	987	-	-	-	3.944
<b>Totale partite patrimoniali</b>	<b>3.451</b>	<b>1.038</b>	<b>-</b>	<b>1.472</b>	<b>(57)</b>	<b>1.005</b>	<b>(72)</b>	<b>6.783</b>	<b>(4)</b>	<b>13.615</b>
Vendite	512	1.102	894	7	-	28	181	-	-	2.697
Altri ricavi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28
Interessi su finanziam.	118	-	-	-	-	16	-	-	-	134
Costi acquisto	-	(169)	(14)	-	(27)	-	-	-	-	(211)
Altri costi	(185)	-	(26)	(92)	-	-	(353)	-	(4)	(655)
Royalties	(520)	-	-	-	-	-	-	-	-	(520)
Management fee	(419)	-	-	-	-	-	-	-	-	(419)
Costi del personale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale partite economiche</b>	<b>(493)</b>	<b>933</b>	<b>854</b>	<b>(85)</b>	<b>(27)</b>	<b>44</b>	<b>(172)</b>	<b>-</b>	<b>(4)</b>	<b>1.050</b>

### 33 Operazioni atipiche e inusuali

Si rimanda alla relazione sulla gestione in cui nel capitolo “Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell’anno” si evidenziano le operazioni di acquisizione avvenute.

### 34 Compensi agli organi sociali

Si precisa che nel corso del 2025, sono stati corrisposti i seguenti emolumenti dalla Capogruppo:

- Organo amministrativo: Euro 770 migliaia (oltre a TFM liquidato per Euro 250 migliaia, rimborsi spese per Euro 10 migliaia e oneri sociali per Euro 55 migliaia)
- Collegio sindacale: Euro 38 migliaia
- Società di revisione:
  - 18 migliaia di Euro per la revisione legale dei conti annuali del bilancio separato della Capogruppo;
  - 8 migliaia di Euro per la revisione legale dei conti consolidati;
  - 10 migliaia di Euro per altri servizi di verifica (di cui 6 migliaia di Euro per la revisione del bilancio semestrale abbreviato)

### 35 Contributi pubblici

Si segnala che nel corso dell’esercizio 2025, la Capogruppo ha usufruito dei seguenti contributi pubblici:

- Credito per ricerca, sviluppo e innovazione relativo agli esercizi 2023 e 2024 ai sensi della legge 160/2019: Euro 93 migliaia.

